



LICEO CLASSICO STATALE

“Annibale Mariotti”

PERUGIA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.S. 2019/20

CLASSE III SEZ. A

MATERIA LATINO

**Libro di testo: Giovanna Garbarino, Luminis Orae, Paravia, vol. III e volume 1B
Ludovico Griffa, Vertere, Petrini editore (volume unico)**

Finalità	1.Sviluppo dell’interesse per il patrimonio culturale classico come una delle radici della civiltà occidentale e conoscenza il più possibile diretta dei suoi contenuti ideali e formali.
	2.Acquisizione di sensibilità nei confronti di continuità e di differenza tra passato e presente che contribuisca alla formazione di un corretto senso storico.
	3.Promozione della capacità di operare collegamenti in senso diacronico e sincronico fra ambiti linguistici e culturali diversi. Sviluppo delle capacità critiche, di analisi e di sintesi, nonché di riflessione e astrazione.
	4.Acquisizione di capacità di comprensione, interpretazione e traduzione dei testi, in modo da favorire anche un uso più attento della lingua italiana.
	5.Acquisizione di un metodo di studio sistematico.

Obiettivi minimi	1. a) Riconoscere le strutture morfosintattiche, b) comprendere il senso generale del brano, c) elaborare una traduzione rispettosa del codice linguistico di arrivo (ortografia, scorrevolezza sintattica, proprietà lessicale) e del senso e delle strutture di partenza.
	2. a) Saper accertare il contenuto semantico e riassumere i contenuti fondamentali di un testo noto. b) Saper comprendere il significato letterale di un testo, individuandone il senso globale, i nuclei centrali, i campi semantici, le parole-chiave, i temi principali e lo scopo. c) Saper individuare e riconoscere gli elementi significativi del genere letterario. d) Saper ricostruire il contesto storico- letterario di un’opera. e) Saper selezionare le informazioni fondamentali e significative rispetto ad un dato contesto. f) Saper strutturare e produrre in forma orale e scritta un testo conforme alle consegne.
	3. a) Saper riconoscere gli elementi metrici, linguistici, retorici e stilistici del testo tragico in un passo noto e non noto / gli elementi linguistici retorici e stilistici del testo retorico in passo noto e non noto. b) Saper comprendere il significato letterale di un testo poetico/in prosa individuandone il senso globale. c) Saper accertare il contenuto semantico di un testo poetico/in prosa, individuandone i nuclei tematici. d) Saper interpretare il testo in riferimento al pensiero dell’autore. e) Saper inserire il testo all’interno del suo proprio contesto storico-letterario.

Contenuti minimi	1. a) Conoscenza della morfologia del nome e dell’aggettivo. b) Conoscenza dei pronomi e loro uso.
-------------------------	--



LICEO CLASSICO STATALE

“Annibale Mariotti”

PERUGIA

	<p>c) Conoscenza del sistema verbale .</p> <p>d) Conoscenza dei principali costrutti sintattici (<i>consecutio temporum</i> dell’infinito e del congiuntivo nelle proposizioni indipendenti; proposizioni infinitive, dichiarative, finali, consecutive, concessive, causali, temporali, interrogative, complete; costruzioni verbali notevoli; ablativo assoluto periodo ipotetico). Conoscenza delle forme nominali del verbo: gerundio, gerundivo, supino participio.</p>
	<p>2.</p> <p>a) Conoscenza delle coordinate storico-culturali dell’età imperiale .</p> <p>b) Conoscenza delle opere, dei temi, della poetica di Seneca; caratteri stilistici, retorici e strutturali del testo senecano.</p> <p>c) Conoscenza delle opere, dei temi, della poetica di Tacito; caratteri stilistici, retorici e strutturali del testo taciteo</p> <p>d) Personalità e opera di Persio, Lucano e Petronio</p> <p>e) L’età flavia: Plinio il Vecchio, Quintiliano; Marziale e la poesia epigrammatica</p> <p>f) L’età di Nerva e Traiano: Plinio il Giovane, Giovenale</p> <p>g) L’età di Adriano e degli Antonini: Svetonio, Apuleio</p>

Metodologie	1. Conduzione dello studio della lingua sia attraverso un modello teorico che analizzi le strutture a livello formale, sia tramite il lavoro diretto sui testi con particolare attenzione alla tecnica di traduzione e all’uso del vocabolario.
	2. Centralità del testo sia per lo studio della lingua che per quello letterario e come documento storico-culturale.
	3. Collegamento il più stretto possibile tra studio della letteratura e studio dei testi, anche in traduzione, con originale a fronte.
	4. Lezione frontale per l’inquadramento storico-culturale dei fenomeni letterari degli autori; lezione partecipata nella lettura e analisi dei testi.

Strumenti (Materiali Attrezzature Attività Extracurricolari)	1. Libri di testo, integrati dall’attività del docente.
	2. Testi di autore, anche in traduzione italiana.
	3. Testi di approfondimento.
	4. Vocabolari.



LICEO CLASSICO STATALE

“Annibale Mariotti”

PERUGIA

Situazione di Partenza (valutazione in ingresso)	<p>A partire da questo anno scolastico 2019/2020 ho iniziato a lavorare con la classe per quanto concerne lo studio della storia della letteratura e della lingua Latina.</p> <p>Per quanto riguarda la lingua in classe gli alunni lavorano in attività laboratoriale con il vocabolario: tutti vengono coinvolti nella lettura di un brano di traduzione, nell'individuazione della morfologia verbale e nominale, nell'analisi logica della frase e del periodo. Al momento si sta procedendo soprattutto sulla tecnica di traduzione e gradualmente si lavorerà sulla capacità di resa del testo di partenza nella lingua di arrivo. Gli alunni lavorano molto in classe e per casa vengono assegnate piccole porzioni di testo da analizzare e tradurre, che poi vengono corrette in aula in modo sistematico. Dall'osservazione di tali attività, a questa data, un gruppo ristretto di ragazzi evidenzia qualche difficoltà a livello morfosintattico sia per quanto riguarda la conoscenza delle regole teoriche sia nell'applicazione delle stesse.</p> <p>La situazione iniziale evidenzia interesse, partecipazione e curiosità verso i temi della storia della Letteratura Latina.</p> <p>L'atteggiamento nei confronti della materia è positivo e costruttivo.</p> <p>La partecipazione al lavoro di classe rivela interesse e il dialogo è disteso e sereno.</p>
---	--

Prove comuni standardizzate	Secondo periodo: simulazione di seconda prova
------------------------------------	---

Verifiche e Valutazione	1(a). Scritte: tradizionale versione di autore (da semplice a complessa). 1(b). Scritte: prova secondo le nuove modalità previste per l'Esame di Stato
	2. Scritte: questionari di carattere storico-letterario
	3. Orali: analisi storico-letteraria e linguistica di testi da cui emergano lo spessore contenutistico della preparazione, il livello di possesso della lingua e le capacità logico-critiche.
	4. Orali: esposizione individuale ed anche in forma di discussione aperta alla classe delle problematiche rintracciate nelle fonti nelle interpretazioni storico-filologiche delle stesse.
	5. Criteri indicati nel P.T.O.F.
	6. Valutazione delle prove secondo i criteri e le griglie elaborate dal dipartimento di lingue classiche e i criteri di sufficienza e di eccellenza approvati dal consiglio di classe.
	7. Valutazione globale: profitto conseguito, anche in relazione al livello di partenza, capacità e attitudini, impegno e partecipazione.

RISULTATI ATTESI

A Programma svolto	1. Recupero e consolidamento delle strutture morfosintattiche di base.
	2. Studio della letteratura dell'età imperiale.
	3. Lettura di brani dell'opera di Seneca (prosa filosofica) e di Tacito (prosa storiografica).
	4. Lettura di versi dal De rerum Natura (Lucrezio)



LICEO CLASSICO STATALE
"Annibale Mariotti"
PERUGIA

B Competenze a livello medio	1. Grammatica: a) leggere (inteso come leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo), b) comprendere (inteso come analizzare, formulare ipotesi, applicare), c) interpretare (inteso come astrarre e valutare), d) produrre (testi scritti di contenuto storico e filosofico).
	2. Storia della letteratura: a) leggere (inteso come leggere in modo scorrevole ed espressivo), b) comprendere (inteso come analizzare, selezionare, contestualizzare, formulare ipotesi, applicare), c) interpretare (inteso come sintetizzare e formulare valutazioni critiche autonome su argomenti trattati), testi scritti di vario tipo. d) Comunicare (padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi. e) Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi (inteso come formulare ipotesi, applicare, valutare).
	3. Testo poetico : a) leggere (in metrica), (Lucrezio) b) comprendere (inteso come analizzare, formulare ipotesi, c) interpretare (inteso come contestualizzare, astrarre, valutare).
	4. Testo in prosa : a) leggere (inteso come leggere in modo corretto e scorrevole), -filosofica (Seneca) b) comprendere (inteso come analizzare, formulare ipotesi, applicare), -storiografica (Tacito) c) interpretare (inteso come contestualizzare, astrarre, valutare).

C Comportamenti i	1.. Leggere (inteso come leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo e in metrica).
	2 Comprendere (inteso come analizzare, selezionare, contestualizzare, formulare ipotesi, applicare).
	3. Interpretare (inteso come contestualizzare, astrarre, valutare testi scritti di vario tipo).
	4. Comunicare (padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi).

IN ALLEGATO: Griglia di Valutazione

(N.B. Le griglie elaborate per le prove dell'Esame di Maturità sono ancora in fase di sperimentazione e quindi suscettibili di modifiche nel corso dell'anno scolastico).

Perugia, li 29 settembre 2019

Prof.ssa Giovanna M. B. Bissanti



LICEO CLASSICO STATALE
"Annibale Mariotti"
PERUGIA

Griglia di valutazione per la prova tecnica di traduzione (latino e greco)

TRIENNIO

INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (15)
A. Competenza nella <u>comprensione</u> generale del testo	Quasi assente	1
	Gravemente insufficiente	2
	Insufficiente	3
	Sufficiente	4
	Discreto	5
	Buono	5.5
Ottimo	6	
B. Conoscenze delle <u>strutture</u> morfosinattiche	Quasi assente	1
	Gravemente insufficiente	2
	Insufficiente	3
	Sufficiente	4
	Discreto	5
	Buono	5.5
Ottimo	6	
C. Capacità di resa in italiano, con particolare attenzione alla <u>correttezza</u> dell'espressione e alla <u>proprietà lessicale</u>	Gravemente insufficiente	1
	Insufficiente	1.5
	Sufficiente	2
	Discreto	2.5
	Buono - Ottimo	3

A. Il compito è da considerarsi sufficiente se dimostra la comprensione dello svolgimento logico del passo, non ostante qualche singolo fraintendimento relativo a parti non essenziali.

B. Il compito è da considerarsi sufficiente se dimostra sostanziale padronanza della morfologia del nome, pronome, verbo e riconosce le proposizioni principali e la maggior parte delle subordinate.

C. Il compito è sufficiente se in italiano sa rendere il senso in maniera corretta dal punto di vista morfosintattico e senza gravi fraintendimenti lessicali, pur in presenza di qualche semplificazione o approssimazione.